

# Il sindaco nega la Guarneriana al Festival

Dopo la revoca del patrocinio del Comune per l'attacco alla corsa al Colle di Berlusconi, salta anche la concessione di una sala

SAN DANIELE

Niente patrocinio e neppure la sala antica della Biblioteca Guarneriana. Tra Comune di San Daniele e associazione "Per la Costituzione", che per l'edizione 2022 del Festival Costituzione aveva affidato nella conferma della prestigiosa location, la rottura è totale. La conferma nella lettera con cui, martedì, il sindaco Pietro Valent ha comunicato al sodalizio la decisione di non concedere l'uso «coerentemente – spiega – con la predetta revoca». Ossia con lo strappo consumato lo scorso 18 gennaio,

quando il primo cittadino si disse «sconcertato» dall'appello comparso sulla home page del sito del festival a votare una petizione finalizzata a fermare la corsa al Colle di Silvio Berlusconi.

Picche anche rispetto all'auspicato via libera all'allestimento della sede in una stanza dell'immobile comunale di via Sottomonte dove altre associazioni hanno già trovato ospitalità. «La richiesta non è al momento accoglibile per le medesime motivazioni», scrive il sindaco. Sottintendendo come, nel frattempo, nulla, neppure dall'altra parte, sia mutato. «I

fatti sono gli stessi che a gennaio mi convinsero a revocare il patrocinio e se quella fu la direzione imboccata allora, tale resta anche a distanza di due mesi», ci spiega, a completamente delle sette righe di missiva inviata ai diretti interessati.

«Se l'associazione "Per la Costituzione" ritiene che tra i suoi scopi sia giusto fare politica ed esterna quindi contro una fazione, qualunque essa sia – continua –, allora si pone al di fuori della possibilità di collaborare con un'istituzione». Ed è proprio Valent, esponente della Lega, il primo a non volerne fare una questio-



Il sindaco Pietro Valent

ne partitica. «Il problema non è l'attacco a Forza Italia, che peraltro a San Daniele è all'opposizione – dice –. Non l'ho fatto per solidarietà. Io parlo da sindaco e la mia posizione è oggettiva e sarebbe stata la stessa se nel mirino dell'associazione fosse finito il Pd o un partito ancora più a sinistra».

Il che non significa, precisa Valent, negare il diritto a esprimere le proprie idee. «I singoli associati possono prendere le parti di chi preferiscono, purché lo facciano a titolo personale e non a nome dell'associazione di promozione sociale cui appartengono – aggiunge

–. È stato il legislatore, nel momento in cui ha istituito gli enti del terzo settore, a escludere dal novero le associazioni che fanno politica, i partiti e i sindacati».

A gennaio, erano stati i social ad amplificare «la sorpresa e lo sgomento» del sindaco. «È inaccettabile che un'associazione apartitica che gode del patrocinio di istituzioni pubbliche affronti il delicato tema dell'elezione della massima carica dello Stato attaccando così vilmente uno dei possibili candidati», aveva scritto di suo pugno in un post su Fb. —

L.D.F.

Mocchi conferma a maggio la kermesse ispirata alla Costituzione: sarà dedicata alle donne Il sodalizio pronto a ricorrere a un crowdfunding se non arriveranno i fondi dalla Regione

## Il presidente dell'associazione: gestione discrezionale dei beni

LUANA DE FRANCISCO

Attendeva una risposta da metà gennaio. E, nel frattempo, continuava a lavorare a ritmo serrato, come sempre, prima e dopo una nuova edizione del Festival Costituzione. Nella consapevolezza, peraltro, di vantare un «credito netto» nei confronti del Comune. «Abbiamo sempre dato, senza mai ricevere», ricorda con orgoglio e invariato entusiasmo, ora che la risposta, negativa come una croce tombale, è arrivata.

**Presidente Paolo Mocchi, cominciamo proprio da qui: il nient del Comune alla concessione della sala della Biblioteca Guarneriana e di una stanza in via Sottomonte per la vostra sede. Se l'aspettava?**

«Penso dovrebbe aver maggior rispetto nella gestione dei

beni della comunità e non farlo in modo discrezionale sulla base amici-nemici. La Guarneriana e la sede non possono essere date in relazione a simpatie-antipatie, ma applicando le stesse regole per tutti coloro che si trovano nella medesima situazione».

**Due mesi fa il Comune aveva revocato il patrocinio. Ha pesato o peserà sulle vostre scelte e sull'organizzazione?**

«No, in alcun modo. Siamo dispiaciuti che il sindaco abbia deciso che l'iniziativa che ha visto la presenza di molti presidenti della Corte costituzionale, attori del livello di Umberto Orsini, Monica Guerritore e Moni Ovadia, che San Daniele non aveva mai avuto l'opportunità di ospitare, e poi giuristi, filosofi, economisti delle maggiori università italiane, non

sia meritevole del patrocinio. Il sindaco ha un concetto di libertà e di democrazia non perfettamente coincidente con il nostro. Peraltro, l'associazione "Per la Costituzione" è in credito netto con il Comune di San Daniele».

**Per le ricadute in termini di visibilità positiva che le ha portato?**

«Non solo. In questi anni l'associazione ha più volte prestato all'amministrazione le centinaia di sedie di proprietà e non ha domandato contributi, perché riteneva sufficienti quelli regionali e pensava giusto che andassero alle altre associazioni di San Daniele».

**Potete farcela con le vostre sole forze, insomma.**

«Dal 2014 risuliamo vincitori dei bandi regionali della cultura. Questo significa che la nostra progettualità è stata

riconosciuta dalla Regione. E questo ci ha permesso di contare su risorse finanziarie che, unite a quelle degli sponsor, hanno consentito di realizzare il Festival Costituzione e tutti gli altri progetti annualmente organizzati. I risultati del bando regionale di quest'anno si conosceranno nelle prossime settimane e, naturalmente, confidiamo di essere ancora vincitori. In caso contrario non sapremmo che spiegarlo e non dare. O forse sì».

**Consideriamo l'ipotesi peggiore: stop ai contributi. Cosa farete?**

«Stiamo costruendo diversi possibili programmi in relazione ai diversi scenari finanziari. Se non dovessimo risultare vincitori del bando regionale daremo corso a un crowdfunding, vista anche la grande solidarietà dimostrata da molte



PAOLO MOCCHI PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE "PER LA COSTITUZIONE"

persone due mesi fa. L'obiettivo è mantenere la durata di tre giorni. Che quest'anno abbiamo individuato dal 27 al 29 maggio».

**Ma sareste costretti a cambiare location?**

«No, continueremo a servirci di quelle messe a disposizione dalla parrocchia: l'auditorium "Alla Fratta" e la Chiesa di Sant'Antonio».

**Quale sarà il tema portante della IX edizione?**

«L'articolo 37 della Carta:

«Donne, lavoratrici, madri». Quasi tutte gli interventi saranno trattati da relatrici. Stiamo costruendo il programma con il determinante supporto del comitato scientifico che collabora con noi. Hanno già dato la loro disponibilità Lucia Azolina, Gianola, Antonella e Francesca Nonino, Elsa Fornero, Elena Bonetti».

**Potendo tornare indietro, ripeterebbe l'appello a fermare la corsa al Colle di Berlusconi?**

«Sicuramente sì. Cerco sempre di approfondire e non mi venderò mai».

**Aveva più avuto contatti con il sindaco o la giunta?**

«Da metà gennaio non li ho più sentiti. Il 30 dicembre, il sindaco aveva pubblicamente assicurato all'associazione la concessione della sede e, per il Festival Costituzione, della sala dell'antica Biblioteca Guarneriana. Ci aveva anche garantito un eventuale paracadute finanziario, tra i 7.500 e i 10 mila euro, nel caso in cui non fossimo risultati vincitori del bando regionale».

**Se la Regione dovesse abbandonarvi, glieli chiederete?**

«Viste le risposte sin qui collezionate, chiedere quei soldi sarebbe manifestamente illogico». —